

VERBALE COMITATO 6/02/2012

=====

Il giorno 6 febbraio 2012, alle ore 11.30, presso la Sala Consiglio di UBI Banca Popolare Commercio & Industria in Via Monte di Pietà, 7, a seguito di regolare convocazione del 26 gennaio 2012, si è riunito il Comitato per discutere e deliberare sul seguente:

ordine del giorno

- 1) Approvazione verbale della seduta precedente
 - 2) Comunicazioni del Presidente (Visita Governatore, Comitati tecnici ABI)
 - 3) Alleanza strategica Assbank, ACRI, Aibe in vista del rinnovo degli organi negli organismi centrali di settore, delibere consequenti
 - 4) Arricchimento servizi consulenziali: proposte finali Cedacri, CSE, Federcasse
 - 5) Convegno 2012
 - 6) Varie ed eventuali
- =====

Sono presenti il **Presidente** Venesio dott. Camillo; il Vice Presidente Sarcinelli prof. Mario; n. 9 Consiglieri: Andreozzi dott. Francesco, Angileri, dott. Nicolò, Di Paola dott. Giuseppe, Lado avv. Stefano, Passadore dott. Francesco, Pirovano dott. Giovanni, Ragaini dott. Andrea, Rosa dott. Guido, Sella ing. Pietro; il Presidente del Collegio dei Revisori, Azzoaglio dott. Francesco e il Revisore, Villa dott. Federico.

E' presente alla riunione il Direttore Generale, dott. Edmondo Fontana, il quale, ai sensi dell'art. 24 dello Statuto, esercita le funzioni di Segretario.

Il Presidente dichiara aperta la riunione.

PUNTO 1) APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA PRECEDENTE

Il Comitato approva all'unanimità il verbale della seduta precedente.

PUNTO 2) COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE (Visita Governatore, Comitati tecnici ABI)

Il **Presidente** informa di avere recentemente incontrato il governatore Visco, nella sua veste di presidente del Comitato Piccole banche, accompagnato nell'occasione dal direttore generale dell'ABI. Si è trattato di un incontro aperto e schietto, nel corso del quale si sono toccati diversi temi, quali la peculiarità delle banche di piccole dimensioni nel sostegno alle economie del territorio, le problematiche applicative di un rigoroso principio di proporzionalità, i vincoli che non consentono alle banche di esplicare in pieno la loro funzione di imprese erogatrici del credito.

Il governatore ha insistito per una applicazione sostanziale della trasparenza e ha ricordato la terzietà della Banca d'Italia rispetto al sistema, nei confronti del quale essa non può evidentemente porsi come un soggetto che ne difende gli interessi, ruolo che spetta all'ABI. Seppure non avendo esperienza di vigilanza, avendo svolto la sua carriera nell'area studi, il governatore ha mostrato attenzione e disponibilità all'ascolto sui temi più strettamente legati all'operatività.

Il **Presidente** ribadisce di non aver chiesto nell'occasione, trattamenti differenziati a favore delle piccole banche, come insinuato da qualche organo di stampa, ma di essersi limitato a chiedere l'applicazione del principio di proporzionalità. Il **Presidente** ricorda poi di avere informato con una lettera sui contenuti del suo incontro i vertici delle banche appartenenti al terzo e quarto quartile della ripartizione ABI.

Richiamandosi alla recente conclusione delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro, il **Presidente**, dopo avere ricordato la straordinaria professionalità e le

capacità del presidente della delegazione Micheli nella conduzione della trattativa, giudica il risultato sicuramente positivo e innovativo, nel momento in cui ci si trova a fronteggiare una situazione di emergenza, molto centrato sui temi dell'occupazione giovanile, in sintonia con l'approccio del governo, che si appresta a trattare le stesse questioni con le parti sociali. Quanto all'atteggiamento delle controparti, il **Presidente** ricorda l'adesione piena di FABI, FIBA_e UILCA e quella molto contrastata di FISAC. Sella, a sua volta componente della delegazione sindacale, si associa al giudizio positivo del **Presidente** e auspica che da parte delle banche vi sia una attenta lettura dei contenuti del nuovo contratto al fine di coglierne tutte le potenzialità.

Il **Presidente** ribadisce che a suo avviso serve, soprattutto nelle banche di piccole dimensioni, un approccio molto più professionale alle relazioni industriali. Nel frattempo, in ABI si lavora intensamente per evitare che le normative dei vari decreti del governo Monti non si trasformino di fatto in nuovi vincoli amministrativi, secondo quella discutibile concezione per cui imporre vincoli alla libera determinazione dei prezzi farebbe bene all'economia.

A questo proposito il **Presidente** torna ai contenuti del suo incontro con il governatore per ribadire quanto nell'occasione ha ricordato al suo ospite in tema di vincoli già esistenti (jus variandi; soglie d'usura; vincoli alle commissioni; deducibilità delle perdite su crediti...), auspicando che altri non se ne aggiungano, affinché non si arrivi a dubitare addirittura che la sana e prudente gestione non consista, paradossalmente, nello smettere di fare credito.

Il **Presidente** conclude le sue comunicazioni trattando il tema delle nomine nei Comitati tecnici ABI, organi di primo livello, subito al di sotto del Comitato

Esecutivo, deputati a definire le linee guida dell'attività dell'Associazione nei vari settori.

I comitati tecnici sono previsti in numero di sette, due dei quali hanno peraltro mantenuto la loro precedente struttura. Per gli altri cinque si è proceduto al rinnovo dei componenti, attraverso un meccanismo che ha visto le associazioni in prima fila nel processo di individuazione delle candidature.

Il **Presidente** si compiace del fatto che grazie alla stretta intesa con ACRI , ai buoni rapporti con l'Assopopolari, alla dimestichezza della Direzione di Assbank con la segreteria dell'ABI, alla approfondita conoscenza delle “regole del gioco”, all'accorto uso delle cosiddette wild card, ossia delle candidature “fuori meccanismo” previste dal regolamento, a fronte delle sette candidature che sarebbero spettate aritmeticamente ad Assbank, tenuto conto dei parametri sottesi ai meccanismi di designazione, la nostra Associazione ha alla fine ottenuto ben sedici candidature, arrivando anche ad esprimere il **Presidente** del Comitato servizi di pagamento nella persona di Maurizio Sella. Ovviamente non si è potuto accontentare tutti coloro che si erano proposti, ma si sono comunque salvaguardate le manifestazioni d'interesse più rilevanti. Importante sottolineare, afferma il **Presidente**, come anche in questa occasione la posizione unitaria espressa dall'Associazione sia stata percepita come un importante valore, che riesce a mettere in secondo piano la modestia dei numeri che essa alla fine esprime.

PUNTO 3) ALLEANZA STRATEGICA ASSBANK, ACRI, AIBE IN VISTA DEL RINNOVO DEGLI ORGANI NEGLI ORGANISMI CENTRALI DI SETTORE, DELIBERE CONSEGUENTI

Il **Presidente** ricorda che si sta avviando l'iter per il rinnovo biennale delle cariche in ABI, essendo anche imminente la nomina dei cosiddetti "saggi" incaricati di definire le candidature per la presidenza. Come è ormai tradizione, tradizione che peraltro ha sempre dato risultati molto positivi, il **Presidente** chiede al Comitato di confermare la ormai storica alleanza in aggregazione elettorale con ACRI e Aibe, dando a lui la più ampia delega per giungere a definire le rose dei candidati, di concerto, ovviamente, con le altre due componenti dell'aggregazione, garantendo, al solito, la massima trasparenza dell'informazione agli organi associativi.

Il Comitato conferisce all'unanimità al **Presidente** il più ampio mandato per quanto riguarda la definizione delle candidature per gli organi deliberanti di ABI.

PUNTO 4) ARRICCHIMENTO SERVIZI CONSULENZIALI: PROPOSTE FINALI CEDACRI, CSE, FEDERCASSE

Il **Presidente** ricorda come, soprattutto dalle banche più piccole, fosse venuta la richiesta di esplorare la possibilità di accedere a servizio di natura *latu sensu* consulenziale, anche attraverso il ricorso a strutture esterne all'Associazione. A questo proposito il **Presidente** informa come dal primo del corrente mese di febbraio sia operativo in ABI lo Sportello degli associati, iniziativa caldecciata particolarmente dalle piccole banche, che si propone, mediante una procedura elettronica molto controllata, di rispondere in tempi brevi alle richieste di chiarimenti tecnici e di informazioni, i cosiddetti "quesiti", proposte dalle banche.

Quanto agli altri contatti che si sono attivati specificamente con Federcasse, CEDACRI e CSE, il **Presidente** dà la parola al direttore, il quale premette che il documento fatto avere ai comitatisti propone una descrizione dell'offerta

complessiva, società per società. Detto questo, il direttore afferma che Federcasse intende avere rapporti soltanto con le Associazioni e non con le singole banche, quotando peraltro i propri servizi, limitatamente tra l'altro all'area convenzionalmente definita dell' "*alert* normativo" - escludendo quindi i cosiddetti "servizi di consulenza operativa", ossia, in buona sostanza l'outsourcing della *compliance* - una cifra veramente iperbolica, dell'ordine di 400 mila euro, che addirittura supera, per Assbank, il flusso contributivo annuale. Quanto ai "servizi operativi", Federcasse non li gestisce a livello accentratato ma rimanda alle singole Federazioni regionali le banche che fossero interessate.

CEDACRI propone due livelli di *alert* normativo, l'uno puramente informativo, l'altro di approfondimento specifico su taluni temi di particolare criticità per le banche. Qui il rapporto sarebbe gestibile a livello di singola banca, a prezzi tuttavia ancora non noti, essendo in corso trattative contrattuali fra la stessa CDACRI e KPMG che fornisce ad essa le basi del servizio. In ogni caso, le tariffe si situerebbero in un *range* di 7-20.000 euro, a seconda delle dimensioni della banca.

A questo punto il **Presidente** suggerisce che per quanto riguarda l'area dell'*alert* normativo si potrebbe esplorare la strada di rivitalizzare e ottimizzare in termini di tempestività e di contenuti le attuali newsletter fiscale e legale, sempre avvalendoci rispettivamente degli studi Visentini, Marchetti per l'una e Maimeri per l'altra, disponibili anche ad un incremento del loro compenso a fronte di un approccio diverso e più puntuale al tema.

Nell'area servizi operativi, l'unica offerta concreta che ci è stata sottoposta è quella di CEDACRI, attivata attraverso una società collaterale che garantisce appunto, con rapporto diretto con le singole banche, una consulenza sui temi di

specifico interesse che si rifanno alla *compliance*, all'antiriciclaggio, alla stesura dei piani industriali ecc.

Il **Presidente** riassume e sintetizza quanto detto. Ricorda lo Sportello degli associati per la risposta a quesiti specifici e aggiunge che con ABI si sta mettendo a punto un processo che consentirà alle Associazioni di ricevere i pareri più significativi espressi nell'ambito di detto Sportello, pareri che le stesse Associazioni potrebbero poi circolarizzare, dopo averli resi opportunamente anonimi. Propone di prendere contatto con i sopra citati studi professionali per una revisione e un irrobustimento delle newsletter. Lascia alla valutazione delle singole banche l'opportunità di avvalersi dei servizi della società collaterale di CEDACRI in materia di consulenza operativa.

Su questa linea il Comitato si riconosce all'unanimità.

PUNTO 5) CONVEGNO 2012

Il **Presidente** ricorda infine che il Convegno Assbank-ACRI 2012 si terrà a Torino, anche in concomitanza con il centenario della Banca del Piemonte. Si ipotizza che la sede possa essere Palazzo Carignano, oggi museo del Risorgimento, mentre la cena di gala si dovrebbe tenere a Palazzo Reale.

PUNTO 6) VARIE ED EVENTUALI.

Nulla più essendovi da deliberare e poiché nessuno chiede la parola, il **Presidente** dichiara chiusa la riunione alle ore 13,00.

Il Segretario

Il Presidente